

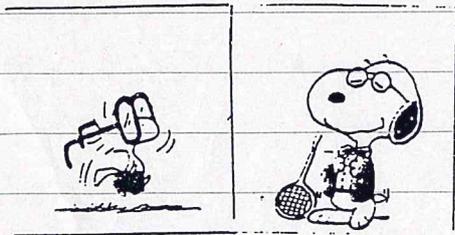
## STIAMO PER RITORNARE

~~Sono le 4 del mattino (e tutti va bene) alle 4 del mattino~~  
A siamo arrivati a scuola per andare  
in aeroporto. Siamo stanchi, ieri sera c'è  
stato la discoteca e non abbiamo dormito.  
Dopo la discoteca siamo rimasti tutti davanti  
alla scuola a salutare quelli che sarebbero  
rimasti in famiglia. Piuttosto triste!!! Per molti a  
casa siamo stati svegli fino all'ora della partenza. La part-  
enza è stata gentile e si sono svegliati per portarci a scuola. In aereo-  
porto è pronto tutto libero anche se il momento di saluti non  
è stato perfetto, ma ora sta a Bologna.

~~Amore~~

Amore  
Woro Michela

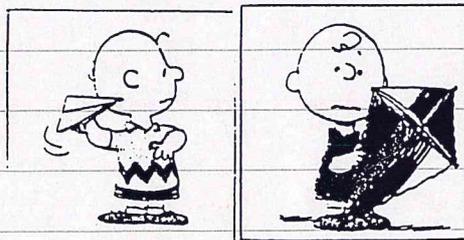




## ASPETTI DI VITA QUOTIDIANA

In Irlanda la gente utilizza principalmente l'autobus e l'automobile. Spesso sono attivi molti autobus che effettuano fermate molto vicine tra loro, all'interno della città. Si creano spesso lunghe code al semaforo che talvolta vengono sfruttate dagli autobus per far scendere alcuni passeggeri. Le biciclette e le moto sono usate da pochi probabilmente a causa del tempo sempre incerto. Difatti il cielo irlandese è perennemente occupato da nuvole grigie cariche di pioggia. Certe volte il clima è irresistibile persino per gli ombrelli! Ciò è dimostrato dal fatto che a molti turisti si è rotto almeno un ombrello.

La sera il luogo di ritrovo degli irlandesi sono i pub. I cittadini si incontrano per fare quattro chiacchiere e bere una pinta di "Guinness" assieme. Quando qualcuno di loro alza troppo il gomito prima di andare a casa, allora si rivela la parte negativa irlandese: gente ubriaca rampante sulle strade che rappresenta un certo pericolo per i sobri al volante e non. Comunque il di' è il momento della giornata più adatto per scoprire a fondo tutta la bellezza di questo paese e lo pensiero dei suoi abitanti.



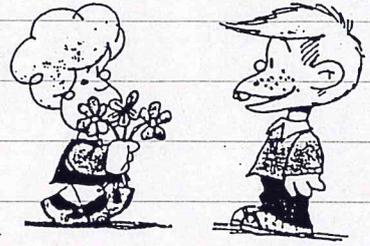


## IL VOLTO DELLA CITTA'

~~La città di Dublino è una città molto diversa dalle città italiane, un luogo con tutti i suoi paesini circostanti e quanto di più tipico si possa immaginare. Villetta a schiera, si stendono una dopo l'altra a perdita d'occhio, con qualche Pub o negozietto che spezza le file di soffitti e tetti d'ardesia e di muri rossi e bianchi.~~

~~Le strade di Dublino sono molto diverse dalle strade italiane. Lunghe e tortuose strade si snodano per la città, sempre uguali tra loro, adattissime se si desidera perdersi per un po'.~~ Alcune finiscono con un fondo chiuso altre portano al mare che sembra una distesa grigia e rilucente, misto che riflette il cielo raramente celeste. Dublino è un altro paio di maniche, città grande e caotica, palazzi più alti, strade più larghe, molte auto e molte persone che passeggiano. Animata dalla vita frenetica, dai negozi e dai Pub e ristoranti,ppure Dublino mantiene un sapore tradizionale, soprattutto nella zona vecchia di Temple Bar dove i locali storici si alternano ai negozi di souvenir.

Dublino non ha un volto, ma almeno cinque: quello storico e glorioso del Trinity College, quello tranquillo e lento del Quay, il lungofiume, quello frenetico e attivo delle grandi vie del centro, quello residenziale e un po' triste della periferia e quello tipico di Temple Bar e tradizionale.



## STIAMO PER ARRIVARE

Come sarà l'Irlanda? Le famiglie? il cibo? le lezioni?

Quante domande... e nessuna risposta. Possiamo solo sperare che vede tutto bene (diciamo che ne siamo sicuri). Non vede l'ora di smaggiare il cibo irlandese, vedere estati oree verdi; il Trinity College, il Book of Kells, le Long Room, l'antica rocca, Glendalough... il divertimento è assicurato! Tuttavia visto che in Irlanda ci vado anche e soprattutto per imparare l'inglese, mi piacerebbe proprio sapere che insegnanti saremo! Magari (ai fe per dire) severi e rigidi; oppure scherzosi e divertenti (morosissimo la dite!). Per quanto riguarda le famiglie non ho troppe preoccupazioni: da quanto ho sentito li sono molto gentili ed ospitali (ed'altrove se non lo fossero non ci ospiterebbero). Sono sicuro che non faremo fatica ad ambientarci, che saremo ~~comodi~~ "lovely Irish arguments", e che quindi ci troveremo molto bene.

C'è una cosa di cui sono molto curioso: l'uomo scorso ho fatto un viaggio col comune a Montpellier e ho conosciuto stranieri che venivano da Inghilterra e Spagna e quindi credo che se la mia famiglia sarà abbastanza ricca da ~~poter~~<sup>avere</sup> lo spazio per ospitare altri ragazzi sono molto curioso di conoscerli: Dunque come dire? Busue vacanze e 40 ragazzi e tre group leaders!!

Giulio M. S...

Giulio



## LA SCUOLA

La scuola è piuttosto grande, formata dalla maggior parte da italiani e spagnoli (che occupano almeno l'80% di tutto il corpo scolare).

Al mattino si entra alle 9:30 ma praticamente nessuno rispetta l'orario.

Nella mia classe (P3) ci sono sei persone (4 italiane e 2 spagnoli).

È una classe piccola perché siamo molto bravi in inglese e quindi dicono che ci sono poche persone 'in such an high level'!

Prima ora: (con Tom) dovrebbe essere di <sup>1</sup>/<sub>2</sub> grammatica ma noi parliamo e leggiamo (naturalmente in inglese).

Seconda ora: (con Andrew) listening and speaking

Tra la seconda e la terza ora c'è un break di 10/15 minuti.

Terza ora: (con Mary) reading and writing

Quarta ora: (Anora con Tom) projects and

## Activities:

Rpo di che del il pranzo che, in genere, viene fornito ~~a~~ nel packed lunch dalle famiglie (che, oserei dire, hanno gusti molto singolari :))

Durante il pomeriggio ci ~~sono~~ <sup>possono essere</sup> delle attività sportive (pallanuoto, tennis, pallacanestro, ping-pong, calcio, baseball, rugby e biliardo) oppure altre attività come computer, art & crafts, cinema o musica.

Alle 4:30 si esce e alle volte ~~alla~~ <sup>alla</sup> sera fanno una specie di discoteca in quello che darebbe essere il campo da pallanuoto.

Finita la serata si ritorna a casa verso le 11:00 (ma anche in questo caso gli orari ~~non~~ non sono così ristretti)

'The End'

Elisa ★

GIORGIA



## NATURA E CULTURA

Si può dire che questo sia un ottimo esempio per questo paese e per la mia città, infatti molte sono le attrazioni culturali di cui si può usufruire visitando Dublino e i suoi dintorni: musei di arte antica e moderna, il Trinity College con la sua antica libreria, la casa di Oscar Wilde, di Joyce ed altri interessanti eventi a cui si può partecipare. Posso immergere nel fiume autunno anche le visite alla Guinness dove si può vedere e conoscere il processo con cui nasce una delle più famose birre del mondo, oppure una visita alla distilleria Jameson del whiskey irlandese. Ottime sono quindi le proposte, ma peccato che tutte chiudono per le cinque del pomeriggio! Ritornando alla natura bisogna dire che questo sia uno degli elementi fondamentali e caratteristici dell'Irlanda. In ogni piccolo quartiere si possono trovare giardini, parchi, zone verdi oppure anche solo grandi distese di quel verde brillante (recentemente aiutato dalle continue piogge) e di quell'erba sempre ben tagliata che quest'isola ha da sempre e tranquillizza facendoti venire voglia di toglierti le scarpe e camminare a piedi nudi. Devo però disilludere, come mi sono disillusa anche io, che Dublino non è quella città con le strade che magari molti si





## IL VOLTO DELLA CITTA'

Per descrivere Dublin non basta guardarsi attorno. È una città riarangiabile... bah... solita frase banale! È un palcoscenico di prosa; è un insieme di persone diverse, quindi con diverse emozioni e diverse caratteristiche, è un insieme di diversi ambienti, ma soprattutto di diversi climi!! Bisogna sapere che il clima irlandese è definito "changeable". Non si sa mai come vestirsi, perché da un minuto all'altro può venire il sole, come piovere. Diciamo che all'inizio è difficile acclimatarsi ma il consiglio è vestirsi a "cipolle" e avere sempre l'ombrello dietro. Le persone sono veramente cordiali e disponibili. Se ti perdi per strada si fermano di loro spontanea iniziativa per aiutarti... e ve lo posso assicurare perché a me è successo! Tranquilli se non parlate bene inglese... vi capiscono! Un po' meno pazienti. Sono in macchina... GUAI A CHI  
ATTRAVERSA QUANDO IL SENATORE È ROSSO! Dublino è pieno di colori e odori. Tutti i bar, i pub, i negozi e i ristoranti sono affollati di gente. Si trovano persino tanti artisti di strada. È una città vive. C'è da dire che il tempo vola, ... una

anche i soldi! Eh si di uomo che è piuttosto  
costoso, ma io credo ~~che~~ valga la pena! ~~Spasimo!~~  
Una cosa che invidio tanto sono i mezzi di  
trasporto - sia l'autobus che il treno (proprio come  
della D&T), sono efficientissimi. Sono frequenti  
e sono sempre puntuali, così che a Bologna  
succede raramente. Dublino è una città da  
scoprire! È bello girare per strada e immergersi  
in tante lingue, tra cui il  
Gaelico: una lingua così antica e sconosciuta  
che ancora oggi viene usata!  
Dublino è caratterizzata  
da monumenti storici e attrazioni come il  
Trinity College, il Book of Kells, il Museo Nazionale,  
il Castello di Dublino, Phoenix Park. Popolare  
è il Temple Bar, famoso per la Guinness, la  
birra più amata tra i ragazzi. Il fatto,  
spiacevole o piacevole, a seconda dei punti di  
vista, è che, i ragazzi sotto i 18 anni non  
possono bere alcol. Inoltre Dublino è  
poco distante dal mare, e dalle spiagge si  
possono osservare fantastici panorami,  
da quali si rimane incantati: sfumature di ogni  
colore nel cielo, foche che ogni tanto  
spuntano dal limpido mare d'Irlanda.  
Non c'è mai una giornata tutta uguale a  
Dublino.

FEDERICA

DUBLINO (IRLANDA)



## NON DIMENTICHERO' MAI...

Penso sia giusto cominciare col dire che dimenticare una vacanza come questa in Irlanda è tecnicamente e materialmente impossibile.

Un posto come questo (così ricco di tradizioni, culture..) non può essere facilmente archiviato nei comodi della memoria come "semplice vacanza-studio all'estero".

Intorno ad ogni giovane viaggiatore si crea una particolare atmosfera, sin dall'inizio del viaggio...

ecco, quelle strane sferre si accompagnano per tutto il soggiorno e alle fine non possiamo che portarle con noi e con noi. Magari, al termine dei giorni, queste comincerà ad essere sempre più sottile e fragile, ma ci basterà sapere quelle compagne di viaggio, le piogge che batte sul tetto delle finestre o ~~una~~ vedere un vasto campo verde per rimirarlo. Non si tratta solo di malinconie, ma di qualcosa di più "denso", e positivo che ci fa capire quanto fosse arricchita un'esperienza come questa.

Ripercorrendo questi 15 giorni, non posso non pensare all'ospitalità della host family, alle tipiche piogge irlandesi (anche se luglio tanto tipica non è!), al

calore dei ragazzi spagnoli inattenti e nude,  
una pioggia (di naso!!), e signori, diciamo celo,  
al gruppo! Come dimenticare il mitico gruppo:  
ragazzi che magari non si sarebbero conosciuti  
poiché non avevano niente in comune. Ebbene  
ora l'hanno per forza: un'esperienza unica che,  
anche se ripetute, non sarà mai come le prime!  
Poi come non citate le cartine Dubuino, più spazi  
verdi, le spiagge sabbiose, il mare così manicomico  
e freddo, il vasto cielo d'Italia.

~~Il gruppo~~



## IL CORSO DI LINGUA

Il primo giorno di scuola abbiamo fatto un test d'inglese insieme agli spagnoli per vedere il nostro livello. Il test era a risposte multiple con domande più o meno difficili. In base ai nostri risultati, ci hanno suddiviso in classi differenti; io sono capitato nell' "highest level". In classe dovremmo fare un po' di tutto: dalle grammatiche, la parte più noiosa, alle conversazioni. Dico dovremmo fare perché, siccome il nostro è un livello abbastanza buono, nella nostra classe (composto all'inizio solo da sei persone, quattro italiani e due spagnoli) più che altro parliamo e leggiamo, che sono le due cose più utili "to improve our English".

Durante le lezioni si toccano vari argomenti: AIDS, diritti degli animali, droghe, ecc. e si fa perfino un po' di storia irlandese con i suoi miti e le sue leggende davvero "interesting".

Per fortuna non mancano i giochi, molto divertenti e stimolanti.

Gli insegnanti (Tom, Andrew e Mary) sono

veramente molto gentili e disponibili e sono sempre pronti ad aiutarci spiegandoci ogni volta i vocaboli che non conosciamo o quello che non capiamo.



Alessandra

IL CORSO DI LINGUA

Il primo giorno di scuola abbiamo fatto un test d'ingresso insieme agli studenti per vedere il nostro livello. Il test era a risposta multipla con domande più o meno difficili. In base ai nostri risultati ci hanno suddiviso in classi differenti; io sono capata nell' "highest level". In classe dovremmo fare un po' di tutto: dalla grammatica, la parte più noiosa, alle conversazioni. Dico dovremmo fare perché, siccome il nostro è un livello abbastanza basso, nella nostra classe (compreso all'incirca con due sei persone, quattro italiani e due spagnoli) ho che oltre parliamo e leggiamo che sono le due cose più utili "to improve our English".

Durante le lezioni si trovano vari argomenti: Aids, diritti degli animali, droga, ecc. e si fa perfino un po' di storia francese con i suoi miti e le sue leggende dantesche "interesting".

Per fortuna non mancano i giochi, molto divertenti e interessanti.

Gli insegnanti (Tom, Andrew e Mary) sono

Ciccatt

## L'ACCOGLIENZA



non appena arrivati capivamo che la famiglia non era molto grande: 1 donna, 1 bambino e un ragazzo che scoprimmo in seguito essere per ordine: Therese, la hostess, Kodi la nipote e Filip, studente britannico di 23 anni chiamato Filip poiché Rodolfo (il suo vero nome) non piaceva a Therese. Dopo qualche minuto di incomprensione totale (questo vale x me non per il mio compagno che parlava un po' di inglese) dopo l'idea di capire tutto, Kodi ci portò nelle nostre stanze, spiegandoci cosa ~~faceva~~ fare e come ~~andare~~ <sup>for</sup> usare il televisore di Carr (il film di emozione che piace tanto ai bambini) ~~conducendoci~~, in seguito, alle nostre stanze.

Qualche minuto dopo entrò in corso una bella ragazza e scoprimmo che è spagnola e che si chiama Anarr (non mi si scrive così) e che lei è la ragazza della ~~III~~ stanza (nelle cose ci sono 3 camere da letto e non sapremo chi occupa la terza poiché io e Riccardo (il mio compagno) eravamo nelle stesse stanze).

Nei giorni seguenti scoprii elementi utili come il comitato delle nostre stanze che faceva di tutto per rimanere aperto e il bagno. La prima cosa che mi ha colpito (e non in senso letterale) è che mancava il bidè, ma nonostante questo...

Il secondo approccio con il bagno è stato non molto ripagante; senza pensare male per le frasi appena scritte, come xepro l'acqua lo specchio che sfortunatamente

ho scoperto non forse attaccato al muro, ma appoggiato  
li, un <sup>duole</sup> ~~lunatore~~ la legge delle gravità con un esempio  
pratico, con i riflessi di un leone fermo lo specchio che  
fortunatamente ha molto voglia di farmi vedere un  
esempio di gravità applicata, spinge ~~la~~ tazze con  
gli sputzolini nel lavandino facendo sì che questi si per  
spaccano quasi perfettamente a metà. Nell'imbarazzo ~~del~~ Valadotti  
e l'imbarazzo nel parlare in modo grammaticalmente corretto  
coperto come si è difficile comunicare una conoscenza  
in modo esauriente una lingua detta ormai molle (ma ~~la~~  
dicazione ~~non~~ <sup>non</sup> ~~più~~ ziti ~~non~~ <sup>no</sup> eh!). Cui le ~~parole~~  
di imbarazzo non sembrano di presentarsi: giocando con  
Kodi e pelle, mando questi nel corile delle cose affiano  
regista poi delle ricorde pelle di Kodi ~~che~~ <sup>in</sup> rimpiezzata poi  
da una pelle de berker. Provando anche io a fare qualche  
cemento (avendo compiuto sport per l'impossibilità dei nostri piedi  
nel continuare a cedere una pelle de berker) centro in  
pieno la busta con dentro le bottiglie di birra (ricordo che  
non ho mai visto una birra in una bottiglia che non sia  
di vetro). Nonostante questo piccolo incidente ho tentato nuovamente  
punteggio finale: 1 cemento su 53 tiri di cui 7 hanno centrato  
nuovamente la busta con le bottiglie vuote di birra.

Come ultima cosa si può parlare della cena, la prima cena:  
~~potete <sup>impugnato</sup> e qualcun altro che ore~~ ~~non ricordo~~ non ricordo. Tutto  
bravo solo le patate erano un po' calde: ricordo ancora i 5  
giorni di dolore al polso. ~~Q~~

Sono dunque queste le mie avventure, in caso (meglio  
non parlare delle altre avventure/disavventure) che hanno reso  
più emozionante l'accoglienza in casa Tully.

P.S. quando mangiate le patate impunate apritele x forte  
raffreddore, per l'umor del cielo APRITELE prima di ficcarle in  
boca per ingozzarsi come degli animali. Fidatevi - apritele.

# VOLANDO VERSO DUBLINO



Finalmente dopo due estenuanti ore di controlli vari saliamo sull' aereo della Aer Lingus che ci porterà nella verde Irlanda. Sono subito piacevolmente colpito dal simbolo della compagnia aerea, il celeberrimo trifoglio verde irlandese. Durante il viaggio provo a leggere qualche riga di "Dubliners" by James Joyce, ma è veramente difficile! Poi ~~poi~~ il mio compagno di viaggio Lorenzo Pedretti mi fa sentire qualche canzone celtica per farmi avvicinare meglio allo spirito irlandese e poi più scatenarsi un po'... rock music! Yeah!!

Sono circa un'ora e mezza si cominciano  
a intravedere grandi spazi verdi... ecco  
la mitica Irlanda!

What else can I say?

Il volo è andato bene, ho rafforzato la mia  
amicizia con Pedro e ho conosciuto un ottimo  
nuovo amico Christian, che in seguito mi aiuterà  
in molti campi... ecco tutto!

Enjoy your flight and come to Ireland, because  
it's a country perfect for everything but the  
weather!

See you next year

Riccardo Bellizzi